

Trento, 8 aprile 2020

INVIATA A MEZZO PEC

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI

CONSIGLIO DELLE AUTONOMIE LOCALI

PAT- Servizio Autonomie Locali

ASSESSORE AUTONOMIE LOCALI

e p.c.: AI COMUNI E COMUNITA' DI VALLE

Oggetto: attivazione tavolo su attuazione "Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19" sottoscritto in data 3 aprile 2020.

Come è noto il 3 aprile scorso è stato firmato il "Protocollo di accordo per la prevenzione e sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da Covid 19" dal Ministro per la Funzione Pubblica e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, che si allega.

In analogia con i precedenti accordi stipulati per gli ambienti di lavoro del settore privato e per la sanità ed il socio assistenziale, il protocollo per le P.A. prevede una serie di indicazioni perfettamente in linea con gli interventi normativi adottati in occasione dell'emergenza e, in particolare, con i contenuti della direttiva n. 2 del 12 marzo e della successiva circolare n. 2 del 1° aprile entrambe a firma del ministro Dadone.

Il protocollo indica misure di carattere organizzativo e gestionale quali un'impostazione del lavoro che consenta maggiore diffusione del lavoro agile e meno presenza fisica negli uffici, la possibilità di rendere lavorabili da remoto anche quelle attività attualmente individuate quali indifferibili in presenza, la riduzione degli accessi all'utenza e la previsione di orari di ingresso ed uscita scaglionati per evitare contatti nelle zone comuni. Vi sono inoltre indicazioni di natura igienico-sanitaria quali la garanzia di ambienti di lavoro salubri e la chiusura degli uffici in caso di contagio per almeno 24 ore ed altre che riguardano la sfera della privacy e il diritto di riservatezza dei lavoratori contagiati; una serie di misure quindi da adottare per mettere in sicurezza lavoratrici e lavoratori.

Inoltre il protocollo auspica l'avvio di un confronto con le Rappresentanze Sindacali (OO.SS., RSA, RLS) per condividere le azioni intraprese e da intraprendere in questo periodo emergenziale e in previsione della ripresa.

Abbiamo chiesto più volte unitariamente al Consorzio dei Comuni Trentini e al Servizio Autonomie locali della PAT di attivare il confronto a livello "centrale" su tutti gli aspetti previsti dai vari DPCM e circolari, in merito alle disposizioni tecnico-organizzative predisposte dai vari Enti del territorio provinciale: ad oggi non abbiamo ricevuto alcuna risposta. E' solo grazie ad alcuni datori di lavoro che possiamo avere un riscontro parziale alle segnalazioni nostre e dei lavoratori, soprattutto in tema di sicurezza.

Al fine di dare attuazione alle misure delineate dal citato protocollo è indispensabile che, in ogni comune e comunità di valle si attivi il confronto sindacale; è impensabile però che in questo momento particolare si riesca a confrontarsi con 200 enti diversi: ecco quindi la "centralità" del Consorzio dei Comuni.

Le sottoscritte OO.SS. chiedono quindi il confronto con tutte le Amministrazioni, attraverso l'organismo di rappresentanza delle Autonomie Locali Trentine, al fine di condividere le informazioni e le azioni adottate o da adottare più idonee alle specifiche peculiarità delle varie realtà, volte a contemperare la sicurezza e la salute dei lavoratori con quella di garantire la continuità ai servizi pubblici essenziali.

Si chiede nel contempo di far pervenire alle scriventi un report della situazione ente per ente, come peraltro alcune Amministrazioni hanno già fatto, grazie alla preziosa attività dei Segretari Comunali, con evidenziate le seguenti informazioni:

- servizi indifferibili individuati (tipologia, numero di addetti, modalità di prestazione lavorativa..)
- numero dipendenti complessivi, suddivisi per macro-servizi (amministrativi, polizia locale, servizi sociali, etc...)
- numero posizioni lavoro agile, suddivisi per macro-servizi
- modalità copertura assenze (istituti contrattuali o normativi)
- numero e tipologia di lavoratori esentati dal servizio ai sensi dell'art. 87 DL n. 18/2020
- assegnazione DPI e tipologia a seconda del potenziale rischio
- numero di dipendenti contagiati in occasione di lavoro con conseguente denuncia all'INAIL per infortunio sul lavoro.

In considerazione dell'obiettivo comune di contenere la diffusione del virus, nonché di tutelare la salute dei lavoratori e di continuare ad assicurare l'erogazione dei servizi alla collettività, si confida in un positivo e pronto riscontro.

Cordiali saluti.

Per le Segreterie Provinciali:

CGIL FP
f.to Patrizia Emanuelli

CISL FPS
f.to Maurizio Speciali

UIL FPL
f.to Andrea Bassetti